Nocera Domani — Proposte per le cinque aree

Contributo dell'associazione #CambiaMenti ai tavoli programmatici degli Stati Generali dei Progressisti, Riformisti e Moderati

Chi è #CambiaMenti

#CambiaMenti è un'associazione senza fini di lucro nata a Nocera Inferiore il 18 settembre 2015: uno spazio aperto di discussione e confronto politico-culturale. Promuove libertà, pluralismo, giustizia sociale, solidarietà, pace e tutela del territorio.

La sua missione è costruire una rete di cooperazione tra le forze sociali, economiche, associative e politiche dell'Agro Nocerino Sarnese, per risolvere problemi storici e dare al comprensorio una rappresentanza politica e culturale. Lo fa con proposte e campagne, convegni e seminari, collaborazioni con associazioni e istituzioni, studi e progetti, attività editoriali e formative: dal blog collettivo cambiamenti.online al progetto Gocce di Memoria.

Le proposte che seguono nascono da questi valori: valorizzare il territorio e il suo patrimonio culturale, promuovere uguaglianza e partecipazione democratica, costruire un futuro sostenibile.

Premessa

Questo documento porta ai tavoli di Nocera Domani 54 proposte concrete per la città, organizzate nelle cinque aree di lavoro degli Stati Generali dei Progressisti, Riformisti e Moderati.

Le proposte nascono dal lavoro che #CambiaMenti porta avanti dal 2015: lo studio del territorio e dei conti pubblici, il confronto con cittadini, scuole e associazioni, i progetti sulla memoria e sul patrimonio della città. Sono idee maturate negli anni, che abbiamo aggiornato alla luce di ciò che è cambiato: nuove norme, nuovi strumenti di finanziamento, nuove tecnologie, una città con bisogni diversi.

Alcune riguardano opere già avviate: lì l'impegno è portarle a termine. Dove serve un dato locale aggiornato lo segnaliamo con **[da verificare]**.

Il documento è una base di lavoro: va discusso, corretto e arricchito ai tavoli, come prevede il metodo degli Stati Generali.

1. La Città dei luoghi

Urbanistica, lavori pubblici, mobilità sostenibile, fonti di finanziamento e opportunità europee.

1.1 Consumo di suolo zero, scritto nelle regole. Con il PUC vigente, proponiamo norme attuative che azzerino il consumo di suolo netto: si costruisce solo su aree già urbanizzate o dismesse. Un censimento pubblico di edifici e aree inutilizzati, aggiornato ogni anno e oneri ridotti per chi recupera invece di costruire.

1.2 Scuole sicure, sane ed efficienti. Un piano pluriennale per tutti gli edifici scolastici comunali: verifiche sismiche, agibilità, prevenzione incendi, efficienza energetica. Per ogni scuola, una scheda pubblica con stato dell'edificio, lavori previsti, importi e scadenze. Un progetto sempre pronto per i bandi ministeriali, così da non perdere finanziamenti.

1.3 Treni e bus per Napoli, Salerno e l'università. Nocera, capofila dell'Agro, apre un tavolo permanente con Regione, RFI, Trenitalia e i gestori dei bus. Obiettivi: più treni metropolitani verso Napoli e Salerno nelle ore di punta e la sera, coincidenze garantite, corse dirette per il campus di Fisciano negli orari delle lezioni. Ogni anno il Comune pubblica i dati su corse, ritardi e passeggeri. Le ipotesi di lungo periodo, come una fermata dell'alta velocità sul territorio dell'Agro, va costruita insieme agli altri comuni e con un interlocuzione con la Regione Campania da inserire all'interno del Masterplan.

1.4 Trasporto pubblico in tempo reale. Orari e posizione dei bus su smartphone grazie ai dati aperti nel formato GTFS, lo standard usato da Google Maps e Moovit. Paline elettroniche alle fermate principali: stazione, ospedale, tribunale, scuole. Biglietti acquistabili con app e carta di pagamento tramite Unico Campania.

1.5 Attuare il PUMS: zone 30, bici e intermodalità. Nocera ha già un Piano urbano della mobilità sostenibile: proponiamo di attuarlo con un cronoprogramma annuale pubblico. Zone 30 davanti a tutte le scuole e nei quartieri residenziali; bici e monopattini in condivisione; nodi dove bus, bici e auto si incontrano.

1.6 Fermate sicure e discesa a richiesta la sera. Una mappa delle fermate buie o isolate, con nuova illuminazione e spostamenti vicino a esercizi aperti. Dopo le 21, in accordo con il gestore, discesa a richiesta lungo il percorso per donne e minori che viaggiano soli, in punti sicuri scelti con l'autista.

1.7 Un Ufficio Europa e sviluppo. Una struttura dedicata a fondi europei, nazionali e regionali, con un team di giovani professionisti del territorio scelti con avviso pubblico. Compiti: tenere pronto un parco progetti, gestire I fondi dei programmi già finanziati e preparare la città al ciclo europeo 2028-2034. L'ufficio può essere condiviso con gli altri comuni dell'Agro, per avere più competenze a costi ripartiti.

1.8 Binario Grotti–Codola: chiudere il secondo lotto. Il primo lotto è partito a settembre 2026. Proponiamo di completare il secondo entro febbraio 2029, il termine fissato da RFI: nuova strada, pista ciclopedonale, parco urbano e parcheggi. Un cronoprogramma pubblico, aggiornato ogni tre mesi.

1.9 Parcheggi di scambio e navette. Completare l'ampliamento del parcheggio di interscambio all'uscita A3 di via Atzori, dotandolo di stazioni di ricariche per le auto elettriche. Navette elettriche frequenti verso il centro, con un biglietto unico parcheggio più navetta. Revisione della ZTL e punti di ricarica per auto elettriche in ogni quartiere.

1.10 Via Sarajevo: un piano in più per i residenti. In via Cucci, strada molto popolosa con due scuole, chi abita fatica ogni sera a trovare posto e la mattina le auto si fermano in doppia fila. Proponiamo di aggiungere un piano in acciaio al parcheggio di via Sarajevo, senza scavi, portandolo a circa 110 posti, e

di riservarne circa 50 ai residenti della zona con un abbonamento mensile. Pannelli fotovoltaici sulla copertura alimentano illuminazione e ricariche. L'opera la realizza e gestisce Nocera Multiservizi, che già gestisce il parcheggio, con un contributo pubblico regionale o europeo. Primo passo: un incontro con i residenti e con le scuole.

1.11 Via Canale: il parcheggio che produce energia. Pensiline fotovoltaiche su circa 70 posti auto del parcheggio comunale di via Canale: le auto restano all'ombra e l'impianto produce circa 250.000 kWh l'anno, usati prima di tutto per le ricariche e per i consumi del Comune. Sei colonnine per auto elettriche, predisposte per arrivare a dodici, e all'ingresso un'area di ricarica gratuita e di sharing per bici e monopattini elettrici. Il Comune realizza pensiline e impianto, mentre la gestione delle ricariche è affidata con gara a un operatore specializzato. Si parte da uno studio di fattibilità, per farsi trovare pronti agli avvisi dei fondi europei regionali.

1.12 Strisce blu di notte ai residenti. Nelle zone dove la sosta è più difficile, gli stalli a pagamento delle strisce blu diventano riservati ai soli residenti muniti di contrassegno dalle [20:00] alle [8:00]. Di giorno restano a rotazione per commercio e servizi; la sera chi torna a casa trova posto vicino alla propria abitazione. Il contrassegno si richiede online, a costo contenuto e con un numero massimo per famiglia; i controlli serali sono affidati alla Polizia locale e agli ausiliari della sosta.

1.13 Un piano dei rioni. Per ogni quartiere, un programma di piccole opere deciso con chi ci abita: marciapiedi, illuminazione, verde, piazze, spazi per bambini e anziani. Ogni anno una quota del bilancio per gli investimenti, pari a [X]%, viene assegnata con il bilancio partecipativo. I comitati di quartiere diventano antenne stabili dei bisogni.

1.14 Il patrimonio comunale che rende. Un inventario pubblico e su mappa degli immobili del Comune, aggiornato ogni anno. I beni strategici vengono valorizzati, anche affidandoli ad associazioni e imprese sociali, quelli non strategici vengono venduti all'asta. Per palestre scolastiche, impianti sportivi e parcheggi, partenariati pubblico-privato con canoni e obblighi di manutenzione.

1.15 Cimitero: concessioni chiare e incassi certi. Un registro digitale delle concessioni, l'assegnazione delle opere già realizzate e la riscossione dei canoni arretrati. Regolarizzare le vecchie concessioni non conformi, nuovi loculi ed edicole solo su prenotazione con acconto, così che l'opera si ripaghi. Stato attuale: **[da verificare]**.

1.16 Mutui: ogni euro al lavoro. Ogni anno, una ricognizione pubblica dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti e dello stato delle opere finanziate. Ribassi d'asta e somme non spese vanno, con il diverso utilizzo o la devoluzione previsti da CDP, a nuove opere o alla riduzione del debito.

1.17 Concessioni e partecipate al giusto valore. Canoni in linea con il mercato per lampade votive, pubblicità e suolo pubblico. Un ruolo attivo del Comune nella gara d'ambito per la distribuzione del gas. Per Nocera Multiservizi, un piano industriale con obiettivi di qualità misurabili, controllo dei costi e tutela dell'occupazione, con risultati pubblicati ogni anno.

2. La Città che non lascia indietro nessuno

Politiche sociali, welfare di comunità, lavoro, diritti, partecipazione, legalità, sanità.

2.1 Agro Inclusiva: un welfare che funziona. L'azienda consortile è nata a maggio 2026: ora va resa operativa. Proponiamo una carta dei servizi unica per i quattro comuni, un punto di accesso unico con l'ASL e personale stabile dedicato alla progettazione. Ogni anno un bilancio sociale pubblico: servizi erogati, persone raggiunte, fondi usati. Priorità a povertà, disabilità, non autosufficienza e contrasto alle discriminazioni.

2.2 Anziani: servizi vicini e un solo numero. Assistenza domiciliare, telesoccorso, trasporto sociale e consegna di farmaci e spesa con un unico numero e uno sportello. Il Comune chiede tempi certi per la Casa di Comunità di via Ricco. Custodi sociali nei quartieri con più anziani soli.

2.3 Nonno vigile. Volontari anziani, formati con la Polizia locale, presidiano ingressi e uscite delle scuole più trafficate. Il Comune copre l'assicurazione e un piccolo rimborso spese, si parte da cinque scuole e si allarga. Un'iniziativa a costo quasi nullo, già attiva in molti comuni italiani.

2.4 Nidi: aprire i nuovi posti e renderli accessibili. Oggi i posti pubblici sono 64 al San Francesco; ne arrivano 60 in via Crudele e 72 nel nuovo nido di Fiano. Obiettivo: raggiungere il 33% dei bambini sotto i tre anni, il livello essenziale fissato dalla legge per il 2027, con tariffe legate all'ISEE e orari flessibili. Accanto ai nidi, spazi gioco nei quartieri e nidi familiari.

2.5 Parcheggi rosa e argento. Istituire gli stalli rosa previsti dall'art. 188-bis del Codice della strada, per donne in gravidanza e genitori con bambini fino a 2 anni, con permesso richiesto online. Collocarli vicino a ospedale, consultori, scuole e uffici. Aggiungere stalli "argento" riservati agli anziani.

2.6 Uno Sportello per l'integrazione. Un punto unico per i nuovi cittadini su diritti, doveri, permessi, residenza e servizi. Corsi di italiano con il CPIA, il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti; mediatori culturali nei servizi sociali e sanitari, in rete con scuole e terzo settore.

2.7 Un consigliere aggiunto per i nuovi cittadini. Inserire nello Statuto comunale una figura senza diritto di voto, eletta dai residenti stranieri, perché abbiano voce in Consiglio comunale.

2.8 L'acqua è un diritto. I bonus sociali sono ormai automatici con l'ISEE. Il Comune vigila perché il gestore applichi le tutele per le famiglie vulnerabili in caso di morosità, senza distacchi. Uno sportello di mediazione aiuta chi ha bollette arretrate a rateizzarle.

2.9 Sanità: polo oncologico e servizi ospedalieri. Le decisioni spettano a Regione e ASL, ma il Comune può incalzare. Proponiamo un Consiglio comunale aperto, una volta l'anno, con la direzione dell'ASL sullo stato dell'ospedale Umberto I, della filiera oncologica e dei servizi territoriali. Stato attuale: **[da verificare]**.

3. La Città che cresce e si racconta

Istruzione, formazione, politiche educative, arte, cultura, identità locale, turismo, sport.

3.1 Caserma Tofano: abbattere il muro, ricucire il quartiere. L'accordo tra Comune e Soprintendenza per la valorizzazione della Tofano apre una fase nuova. Il gran quartiere ospita già il deposito dei reperti di Pompei ed Ercolano e ha accolto il Nocera Jazz Festival. Proponiamo tre impegni:

- abbattere il muro che separa la caserma dalla città, con un cronoprogramma pubblico;

- progettare insieme il dentro e l'intorno: accessi, percorsi pedonali, parcheggi, riqualificazione delle strade vicine;
- decidere con i cittadini cosa ospitare, tra spazi museali e di ricerca, università, eventi e verde.

Il modello è quello delle Murate di Firenze: un ex carcere riaperto e ricucito al quartiere, indicato dall'Unione Europea tra le buone pratiche urbane.

3.2 PalaCoscioni, casa dello sport e delle associazioni. Il Palazzetto è stato finanziato nel 2026 per la riqualificazione, con circa un milione dalla Regione. Proponiamo un regolamento di gestione trasparente: orari assegnati con bando pubblico, tariffe agevolate per giovani e persone con disabilità, spazi per le associazioni culturali senza sede. In cambio, le associazioni offrono attività gratuite alla città.

3.3 Un patto educativo di comunità. Scuole, famiglie, Comune e terzo settore firmano un patto con impegni precisi. Scuole aperte il pomeriggio per sport, musica, laboratori e doposcuola; tempo pieno e mensa estesi; percorsi di inclusione per studenti con disabilità o arrivati da poco in città, con sostegno alle loro famiglie.

3.4 Castello e Parco Fienga: dal cantiere alla vita. I lavori PNRR sono in collaudo: ora serve gestirlo bene. Un programma annuale di eventi, visite guidate e attività per le scuole. Un regolamento d'uso per convegni, eventi e cerimonie private, le cui entrate finanziano la manutenzione.

3.5 Una rete di percorsi tra archeologia, storia e sapori. Un accordo di valorizzazione con la Soprintendenza, previsto dall'art. 112 del Codice dei beni culturali, con Nocera Superiore e i comuni vicini. L'obiettivo è collegare Tofano, Fienga, i siti di Nuceria Alfaterna e i ritrovamenti recenti di Casarzano, con segnaletica comune, un'app e un biglietto unico. Ai percorsi si legano i prodotti tipici dell'Agro. L'obiettivo non è museificare, ma ridare vita a luoghi carichi di storia.

3.6 Gocce di Memoria: la città che si racconta. Una rete di QR code accanto alle targhe di strade e piazze, ai monumenti e agli edifici storici, che rimanda a schede multilingua con testi, immagini e video. Al centro le storie dei nocerini a cui sono intitolati i luoghi pubblici, spesso sconosciute ai più giovani, e di figure da restituire alla città con targhe e intitolazioni. Il Comune adotta il progetto in tre fasi: mappatura in 3 mesi, contenuti e installazione in 6, lancio e monitoraggio in 12.

- **Scuole:** gli studenti delle superiori ricercano e aggiornano le storie dei nocerini a cui sono dedicate strade e piazze.
- **Associazioni e istituzioni culturali:** definiscono i contenuti e li aggiornano nel tempo, anche in collaborazione con Wikipedia.
- **Commercio:** le attività aderenti possono comparire nelle schede ed esporre il proprio QR code, legando la scoperta della città ai negozi del territorio.
- **Impatto misurato:** dati di accesso ai QR code e opinioni raccolte da cittadini e visitatori.

3.7 Cultura e attualità nelle scuole. Un calendario annuale di incontri in tutte le scuole superiori con docenti universitari, autori e testimoni, preparati in classe con gli insegnanti. Accanto, un Consiglio comunale dei ragazzi che discute e propone, con un piccolo budget da gestire. L'esperienza al Liceo Sensale mostra che, con un buon lavoro preparatorio, i ragazzi partecipano davvero.

3.8 #VivaNoceraViva e la candidatura a Capitale della cultura. Una rassegna culturale per tutto l'anno e in tutti i quartieri, con un bando annuale aperto ad associazioni, artisti e locali: teatro, festival, mostre,

aperitivi culturali. Il Nocera Jazz Festival come evento di punta. Obiettivo di medio periodo: candidare Nocera, con i comuni dell'Agro, a Capitale Regionale della cultura.

4. La Città che produce

Sviluppo economico, commercio, attività produttive e innovazione tecnologica.

4.1 Il distretto del cibo dell'Agro. Nel 2020 la Regione ha individuato il Distretto agroalimentare di qualità Agro Sarnese Vesuviano, con il pomodoro San Marzano DOP come prodotto guida. Proponiamo che Nocera ne sia parte attiva: un marchio territoriale, mercati settimanali dei produttori, mense scolastiche con prodotti locali e progetti comuni sui bandi per i distretti del cibo. Condizione indispensabile resta il risanamento ambientale. Stato del distretto: **[da verificare]**.

4.2 Tributi che aiutano chi apre. Una riduzione della TARI del [X]% per tre anni per chi apre o riapre un negozio nel centro o nei quartieri, finanziata con le entrate del recupero dell'evasione. Rateizzazioni richiedibili online e regolamenti tributari stabili per tutto il mandato.

4.3 Patti di collaborazione per i beni comuni. Un regolamento comunale sui beni comuni: cittadini, associazioni e imprese firmano patti per curare aiuole, piazze e spazi abbandonati. Il Comune fornisce materiali e assicurazione e, nei limiti di legge, riduce i tributi futuri di chi partecipa con il partenariato sociale previsto dal Codice dei contratti pubblici.

4.4 Aprire un'impresa in pochi clic. Uno sportello unico per le attività produttive interamente digitale, sul portale nazionale impresainungiorno, con i tempi medi di risposta pubblicati. Un referente unico per chi vuole investire a Nocera. In un immobile comunale, spazi di coworking e incubazione per giovani e startup, con canoni agevolati.

4.5 Un centro servizi per le aree industriali. A servizio delle aree produttive di Casarzano e Fosso Imperatore, un polo che riunisce in un unico luogo i servizi per imprese e lavoratori: sportelli bancari e postali, un asilo nido aziendale aperto alle famiglie di chi lavora nella zona, un centro di servizi digitali con connessione veloce, sale riunioni e assistenza alle imprese. Meno spostamenti per chi lavora, più attrattività per chi vuole insediarsi. Le borse merci dipendono dalle Camere di commercio: il Comune promuove con la Camera di commercio di Salerno e la Borsa Merci Telematica Italiana un mercato trasparente per i prodotti agroalimentari dell'Agro.

4.6 Un distretto urbano del commercio. Un'alleanza stabile tra Comune e associazioni di categoria, con un manager di distretto che coordina eventi, promozione e servizi comuni. Le vetrine sfitte riaprono con affitti temporanei agevolati; consulta dei commercianti; strumenti di microcredito per chi apre.

4.7 Pagare le imprese in tempo. Pagare le fatture entro i 30 giorni previsti dalla legge e pubblicare ogni tre mesi l'indicatore dei tempi di pagamento in forma chiara. Un piano per i debiti arretrati, con priorità a fornitori e piccole imprese: i ritardi della pubblica amministrazione tolgono liquidità a chi lavora.

5. La Città che vive

Ambiente, sostenibilità, transizione ecologica, quartieri, prevenzione.

5.1 Fiume Sarno: vigilare sui lavori e un Contratto di fiume. La Regione ha messo in gara 407 milioni di fondi europei per il risanamento del bacino, con contratti previsti da dicembre 2026. Il Comune chiede

un cronoprogramma pubblico per il tratto nocerino: Alveo Comune Nocerino, Solofrana, Cavaiola. Un osservatorio con comitati e associazioni segue i lavori; con ARPAC si intensificano i controlli sugli scarichi illeciti. Con gli altri comuni, Nocera promuove un Contratto di fiume.

5.2 Differenziata all'80% con la tariffa puntuale. Dal livello attuale, intorno al 60%, obiettivo 70% entro due anni e 80% entro fine mandato. Tariffa puntuale: sacchetti con codice di lettura, si paga in base agli svuotamenti, chi produce meno paga meno. Nell'ente d'ambito il Comune chiede un servizio migliore a costi più bassi.

5.3 Rifiuti: riuso, educazione e controlli. Un centro del riuso dove portare oggetti ancora utilizzabili; una guida multilingua e un'app su come separare ogni rifiuto, compresi quelli speciali. Educazione ambientale in tutte le scuole, ispettori ambientali volontari e fototrappole contro gli abbandoni. Un forum permanente con associazioni e comitati.

5.4 Amianto: una mappa e un piano di rimozione. Una mappatura delle coperture in amianto con foto aeree, controlli e informazione ai proprietari sui contributi per la rimozione, con priorità vicino a scuole e servizi. Ritiro a domicilio dei piccoli quantitativi domestici.

5.5 Comunità energetiche e illuminazione intelligente. Il Comune promuove comunità energetiche rinnovabili usando i tetti pubblici, a partire da scuole, Stadio San Francesco e PalaCoscioni, aperte a famiglie, imprese e parrocchie. Una quota degli incentivi va alle famiglie in povertà energetica. Completamento dell’illuminazione pubblica a LED con riduzione notturna dei consumi.

5.6 Verde urbano e un albero per ogni nuovo nato. Un censimento degli alberi e un piano del verde con nuove piantumazioni ogni anno. Applicare la legge 10/2013, che obbliga i comuni sopra i 15.000 abitanti a piantare un albero per ogni nato o adottato e a pubblicare il bilancio arboreo a fine mandato.

5.7 Montalbino sicuro e vissuto. Il primo lotto contro la caduta massi è concluso da marzo 2026. Proponiamo di completare i lotti successivi del programma regionale e poi restituire la nostra montagna alla città: sentieri sicuri, accesso al Santuario, punti panoramici.

Trasversale a tutte le aree: servizi, innovazione, trasparenza

T.1 Un Comune senza code. Prenotazione online di tutti gli sportelli, pagamenti con pagoPA, servizi e avvisi sull'app IO, accesso con SPID e carta d'identità elettronica. Per chi non usa il digitale, un punto di facilitazione con operatori che aiutano passo per passo.

T.2 L'app del Comune: segnalare e sapere. Un'app ufficiale del Comune che riunisce in un solo posto tutti questi servizi. Permette di segnalare buche, guasti e rifiuti abbandonati, con foto e posizione, e di seguire la pratica fino alla soluzione; i tempi medi di risposta sono pubblici. Mostra in tempo reale i posti liberi in ciascun parcheggio pubblico, grazie a sensori agli ingressi, così da ridurre il traffico di chi gira in cerca di un posto. Raccoglie i dati su traffico, servizi e ambiente, pubblicati anche in formato aperto.

T.3 Obiettivi misurabili, verificati ogni tre mesi. Ogni obiettivo di governo ha un indicatore, un responsabile e una scadenza, già dentro il Piano integrato di attività e organizzazione del Comune. Un cruscotto online mostra a tutti l'avanzamento; ogni 6 mesi il Consiglio comunale ne discute in seduta pubblica.

T.4 Le opere da chiudere. Un elenco pubblico delle opere attese da anni, con tempi e risorse: secondo lotto del binario, muro della Tofano, tratto nocerino del Sarno, lotti di Montalbino, gestione del Fienga, nuovo PIP. Realizzare ciò che è fermo e, insieme, immaginare ciò che ancora non c'è.

T.5 L'estratto conto del cittadino. Una posizione unica, consultabile online, con tutto ciò che ciascuno deve al Comune, ha pagato o ha in sospeso: TARI, IMU, servizi, multe. Avvisi precompilati e pagamenti semplici: pagare deve essere facile.

T.6 Pagare tutti per pagare meno. Contrasto all'evasione dei tributi locali incrociando dati catastali, tributari e delle utenze, con controlli regolati e trasparenti, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Un regolamento comunale di definizione agevolata, come consente la legge di bilancio 2026, per recuperare i crediti arretrati. Le maggiori entrate servono ad abbassare le aliquote.

Contatti

Associazione #CambiaMenti

- Sede: Via Isaia Rossi 6, 84014 Nocera Inferiore (SA)
- Presidente: Salvatore Forte, sf@cambiamenti.online
- Email: info@cambiamenti.online · PEC: cm@pec.cambiamenti.online
- Telefono e WhatsApp: +39 333 892 6151
- Sito: www.cambiamenti.online
- Social: Facebook · Instagram · YouTube · TikTok
- Codice fiscale: 94072100657

#NoceraDomani